

Casa, si paga in tre rate Una sola detrazione

IMU

Versamenti a giugno, settembre e dicembre

ROMA — Per ora di sicuro c'è che l'Imu potrà essere pagata non più in due ma in tre rate: la prima entro il 18 giugno, la seconda entro il 17 settembre, la terza entro il 17 dicembre. Ma potrebbe cambiare ancora l'emendamento al decreto legge sulle semplificazioni fiscali approvato dalla commissione Finanze della Camera e presentato dal relatore Gianfranco Conte, Pdl. Oggi sarà votata un'altra modifica accantonata nella seduta di ieri e sulla quale il governo si è riservato un approfondimento tecnico. La proposta arriva da Gianluca Galletti, Terzo polo, e chiede di rendere facoltativa la seconda rata, quella di settembre, lasciando al contribuente la possibilità di fare due soli versamenti e rispettare le scadenze previste finora, l'acconto del 50% a giugno e il saldo a dicembre. Un modo per evitare al cittadino di avere a che fare tre volte con la temibile burocrazia italiana. Ma anche l'ennesima puntata di una riforma che cambia giorno dopo giorno. «Tre rate o due rate, quello che è certo è che con l'Imu si sta rasentando il ridicolo», dice il presidente dell'ordine dei commercialisti italiani, Claudio Siciliotti, ricordando che il «contribuente deve pure provvedere a conteggiare quanto va allo Stato e quanto ai Comuni». Ma non è l'unica novità arrivata dalla seduta di ieri sul decreto, che domani sbarcherà nell'Aula di Montecitorio per poi tornare al Senato. Tra quelle più attese la cancellazione della norma che prevedeva il pagamento delle tasse sulle borse di studio oltre gli

11.500 euro l'anno

Imu
Sulla nuova Ici le modifiche non riguardano solo la rateizzazione. Ci saranno paletti più stretti per le agevolazioni sulla prima casa: l'aliquota più bassa sarà garantita solo per l'immobile dove abita tutto il nucleo familiare ed, in ogni caso, diventerà possibile solo un'agevolazione a famiglia. Sarà possibile pagare anche alle poste e non solo con l'F24, il modello preparato dall'Agenzia delle Entrate per il versamento in banca. Niente tassa per le case di-

chiarate inagibili dopo il terremoto dell'Aquila di tre anni fa e sconto in arrivo per le dimore storiche. Resta da sciogliere il nodo sulle abitazioni lasciate vuote dagli anziani ricoverati nelle case di riposo. È stato accantonato un emendamento che delega ai Comuni la possibilità di decidere, caso per caso, se applicare la tassa oppure no. Pure su questo il governo si è riservato un approfondimento tecnico anche se al Senato il sottosegretario all'Economia Vieri Cierani si era detto contrario a cancellare la tassa per il «rischio di evasione ed elusione fiscale». Si stima che la norma coinvolga 300 mila persone.

Borse di studio
Era stata una delle modifiche introdotte nel precedente passaggio al Senato. E negli ultimi giorni era montata la protesta con una manifestazione annunciata per oggi. Ma alla fine il prelievo fiscale sulle borse di studio che

superano gli 11.500 euro è stato cancellato con un emendamento approvato all'unanimità.

Tassa aerotaxi

Non è una patrimoniale ma una piccola imposta sul lusso. I passeggeri di aerotaxi, i voli charter con meno di 12 posti, pagheranno 100 euro a testa per i tragitti fino a 1.500 chilometri. Importo raddoppiato per i viaggi più lunghi.

Pensioni in contanti

Slitta ancora di un mese il divieto per il pagamento in contanti di stipendi e pensioni che superano i mille euro da parte della pubblica amministrazione. Già rinviata al Senato, la nuova scadenza è stata fissata al primo luglio e non a dopo l'estate come pure si era pensato. Nuova proroga, dal 16 maggio al 16 luglio, anche per il versamento dell'imposta di bollo sui capitali scudati. Previsto uno sconto per chi rinuncia all'anonimato. Viene sbloccato un miliardo di euro che gli enti locali potranno utilizzare per l'edilizia sanitaria.

Accise pmi

Sono state ridotte le accise sull'energia elettrica per le piccole e medie imprese. Si tratta di un intervento per ridurre i costi di produzione delle imprese italiane, che per l'energia pagano un prezzo tra i più alti in Europa e superiore del 30% rispetto ai principali Paesi stranieri.

Lorenzo Salvia
lsalvia@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borse di studio

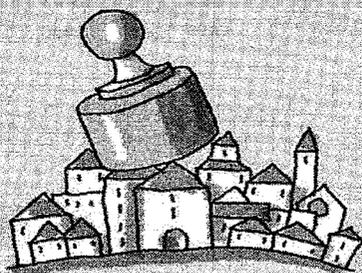
Salta l'imposizione aggiuntiva prevista per le borse di studio

Anche in Posta

Sarà possibile pagare anche alle Poste e non solo con il modello F24

Scudo fiscale

Slitta dal 16 maggio al 16 luglio il termine per lo scudo. Sconto per chi rinuncia all'anonimato

Il decreto**La mappa dei prelievi:
dallo 0,4% allo 0,76%**

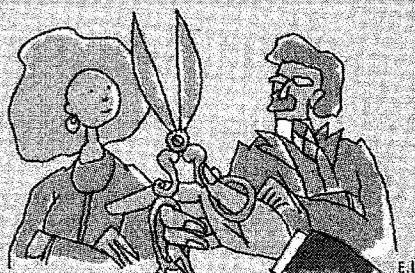
Le aliquote ordinarie, valide su tutto il territorio dello Stato, sono state fissate dalla manovra Monti e sono dello 0,4 per cento sulla prima casa e dello 0,76% sulle altre. Per i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola (stalle, cascine, fienili) l'aliquota è del 2 per mille.

**Libertà d'azione ai Comuni
Prelievo tra 0,46 e 1,06%**

I Comuni possono comunque aumentare o diminuire l'aliquota dello 0,2% entro il prossimo 30 settembre per la prima casa (che dunque può andare dallo 0,2 allo 0,6%) e dello 0,3% per le seconde case (variabile quindi tra lo 0,46% e l'1,06%).

**Tre rate, si paga il 18 giugno
17 settembre e 17 dicembre**

Per la prima casa le rate sono tre, per gli altri immobili due. La prima casa pagherà il primo acconto il 18 giugno, il secondo il 17 settembre e il saldo il 17 dicembre. Ai primi due appuntamenti si pagherà un terzo dell'imposta dovuta in base alle aliquote dello 0,4%, poi il saldo.

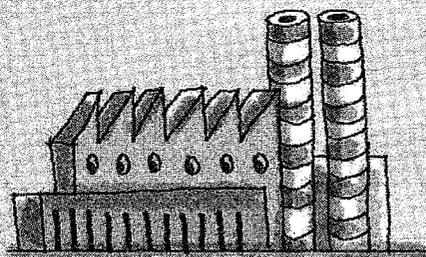
**Sconto sulla prima abitazione
Il «tetto» del nucleo familiare**

Per quanto riguarda i coniugi separati, prima la tassa sulla casa andava pagata dal coniuge proprietario, ora invece dovrà essere versata da chi occupa l'abitazione. A proposito di famiglie, le agevolazioni sulla prima casa si applicano per un solo immobile ogni nucleo familiare.

Pagamento in contanti, rinviato a luglio l'obbligo del versamento sul conto per le pensioni oltre i mille euro

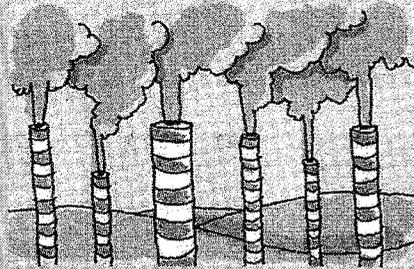
Sono state ridotte le accise sull'energia elettrica per le piccole e medie imprese.

Delega fiscale



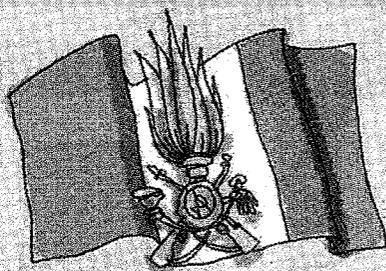
**Nasce l'Iri sul reddito d'impresa
Premia le società capitalizzate**

Nasce l'Iri, Imposta sul reddito imprenditoriale, per premiare la capitalizzazione delle società. La nuova tassa sarebbe applicata a tutte le attività di impresa e professionali, mentre il reddito dell'imprenditore come remunerazione del lavoro sarebbe soggetto all'Irpef.



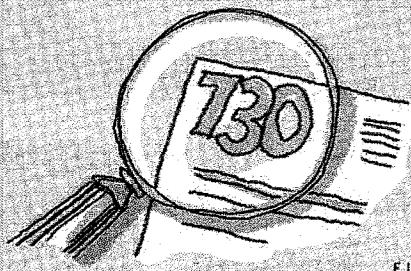
**Carbon tax, Roma anticipa l'Ue
Gettito per le fonti rinnovabili**

L'Italia anticipa l'Unione Europea sulla «carbon tax», la tassazione ambientale di energia ed elettricità. Le accise sui vari prodotti saranno riviste in funzione del loro impatto sull'inquinamento dell'ambiente, mentre il gettito sarà destinato prioritariamente agli incentivi per le fonti rinnovabili di energia.



**Più rilevanti gli accertamenti
Conseguenze su tutte le imposte**

Gli effetti dell'accertamento sintetico dei redditi saranno potenziati. Il maggior reddito accertato assumerà infatti rilevanza non solo ai fini dell'Irpef, ma anche ai fini degli obblighi contributivi, nonché di tutte le altre imposte «in quanto dovute per effetto della natura dell'attività».



**Addio adempimenti superflui
Rivisti i sostituti d'imposta**

Uno dei decreti attuativi della delega riguarderà la semplificazione sia degli adempimenti a carico dei contribuenti. Saranno eliminati quelli superflui, o che danno luogo a duplicazioni, o poco utili per i controlli. Saranno riviste anche le funzioni dei sostituti d'imposta.

254

millardi, il costo annuo delle oltre 700 detrazioni, deduzioni, agevolazioni, sconti e franchigie che il governo ha deciso di rivedere. Con i decreti delegati le «spese fiscali» saranno ridotte, cancellate o riformate

33

per cento, la prima rata (di tre) dell'Imu sulla prima casa: l'acconto si pagherà il 18 giugno, quando si verserà un terzo dell'imposta dovuta in base alle aliquote dello 0,4%

106

per cento, l'aliquota massima dell'Imu: vale per le seconde case e laddove i Comuni abbiano deciso di adottare l'incremento massimo a loro disposizione: un più 0,3% rispetto all'aliquota di partenza dello 0,76%